



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>104</b>	<b>16/04/2024</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso e modifica non sostanziale. Ditta CENTRO ROTTAMAZIONE IRNO s.r.l., sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino (Sa) alla via Codola San Vincenzo Costa n° 11/13.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Centro Rottamazione Irno s.r.l.**, P.I. 02938700651, avente sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino (Sa) alla via Codola San Vincenzo Costa n° 11/13, identificato in Catasto del medesimo Comune al foglio 16 alle particelle 986, 19, 21, 659, 660, 661 e 662 per una superficie totale di 6.944,74 mq, è titolare:

- del D.D. n. 147 del 29/06/2018 di rinnovo, del D.D. n. 211/2013, dell'autorizzazione all'esercizio per l'attività del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, fino al 28/05/2023;
- del D.D. n. 3 del 07/01/2021 di adeguamento alla D.G.R.C. n. 223/19;
- del D.D. n. 253 dell'11/08/2021 di adeguamento alla D.G.R.C. n. 119/20;

**CONSIDERATO** che il sig. Molinaro Giuseppe (C.F\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*)O), legale rappresentante della ditta in epigrafe ha trasmesso:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi acquisita il 25/11/2022 - prot. 0587112;
- su richiesta dell'ufficio procedente, integrazioni acquisite il 29/03/2023 - prot. 0169950, il 01/06/2023 - prot. 0283896, il 29/09/2023 - prot. 0464589, il 30/10/2023 - prot. 0520930;

**CONSIDERATO** che il legale rappresentante della ditta ha trasmesso nuova istanza, di rinnovo con modifica non sostanziale dell'impianto, acquisita il 23/02/2024 - prot. 0098019, consistente nella riduzione dei mq del settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuor uso prima del trattamento, che passa da 2.356 a 1.116 mq e conseguenzialmente del numero di veicoli fuori uso prima del trattamento che passa da 294 a 139 (1.116 mq/8 = 139);

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- integrazione documentale il 05/04/2024 - prot. 0173004;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione del sig. Francesco Carpentieri (\*\*\*)OMISSIS\*\*\*) quale Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi;
- polizza fidejussoria n. 1987644, con allegato GE, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "REVO Insurance S.p.A." - sede legale Via Mecenate, 90 - Milano, Agenzia FIXA s.a.s. di Falzarano Tommaso - Airola, a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 22/05/2023 e scadenza il 22/05/2033, con efficacia della garanzia fino al 27/05/2034;

**ATTESO** che:

- in data 21/12/2022 - prot. 0633622, l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

**TENUTO CONTO** che, per effetto della Legge n. 51/2022 - art. 10 septies e della successiva Legge n. 14/2023 - art. 10 c. 11 decies, la ditta ha fruito delle proroghe dei termini dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di che trattasi fino al 28/05/2024;

**RITENUTO** poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

**VISTA** l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

**CONSIDERATO** che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **28/05/2033** la durata dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso della ditta **Centro Rottamazione Irno s.r.l.** ubicato nel Comune di Mercato San Severino (Sa) alla via Codola San Vincenzo Costa n° 11/13, identificato in Catasto del medesimo Comune al foglio 16 alle particelle 986, 19, 21, 659, 660, 661 e 662 per una superficie totale di 6.944,74 mq.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Francesco Carpentieri.

**AUTORIZZARE** la ditta **Centro Rottamazione Irno s.r.l.** ad una modifica non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente nella riduzione dei mq del settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento, che passa da 2.356 a 1.116 mq e conseguenzialmente del numero di veicoli fuori uso prima del trattamento che passa da 294 a 139.

**AUTORIZZARE** il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04\*) di categoria M1 ed N1, così come indicato:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento, su una superficie di 1.116 mq, pari a 139 unità ( $1.116 \text{ mq}/8 = 139$ ), decurtata di n. 8 veicoli fuori uso, pari a otto tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso trattati, su una superficie di 500 mq, pari 62 unità ( $50 \text{ mq}/8 = 62$ ).

**AUTORIZZARE**, altresì, il conferimento dei rifiuti provenienti da attività di autoriparazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 15 del D. Lgs. n. 209/2003 e dell'art. 231, comma 1 del D. Lgs. n. 152/06, per una quantità massima di 8 tonnellate, identificati con i seguenti codici EER:

Descrizione codice in ingresso <b>stoccabile in ogni momento</b>	Codice EER	Quantitativo in ingresso
Motori da bonificare	16.01.21*	5,0 ton
Batterie al piombo	16.06.01*	1,0 ton
Motori bonificati Motorini di avviamento	16.01.22	0,5 ton
Metalli ferrosi	16.01.17	0,5 ton
Metalli non ferrosi	16.01.18	0,2 ton
Parti di carrozzeria	16.01.19	0,1 ton
Vetro	16.01.20	0,1 ton
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14	0,1 ton
Catalizzatori esauriti	16.08.01	0,1 ton
Catalizzatori esauriti	16.08.03	0,1 ton
Catalizzatori esauriti	16.08.04	0,1 ton
Pneumatici	16.01.03	0,1 ton
Cavi di rame	16.02.16	0,1 ton

**AUTORIZZARE**, altresì, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER, di seguito elencati:

codice EER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, CFC, HFC
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.16	Cavi di rame
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti
16.08.04	Catalizzatori esauriti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

**EVIDENZIARE** che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

**PRECISARE** che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in

materia di gestione dei rifiuti.

**PRENDERE ATTO**, così come riportato nella relazione tecnica asseverata, che sia le acque meteoriche di dilavamento piazzale e di copertura, previo trattamento, che le acque reflue provenienti dai servizi igienici, recapitano in pubblica fognatura.

**RINNOVARE** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dal dilavamento piazzale e di copertura dell'impianto di che trattasi, previo trattamento, recapitanti in pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
  - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema

- di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
  - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO**, così come riportato nella relazione tecnica asseverata, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*". Tuttavia la ditta ha ritenuto, in via precauzionale, monitorare le eventuali emissioni in atmosfera prodotte dalla fase di pressatura, inserendo volontariamente il punto di emissione diffuse "P1", in prossimità della pressa, stimando le stesse con il seguente valore:

Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nmc)
Polveri totali	1,98

Pertanto la ditta è tenuta alle seguenti prescrizioni:

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

**STABILIRE** che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09, così come già richiesto con nota del 21/12/2022 - prot. 0633622.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** a mezzo pec il presente decreto alla ditta Centro Rottamazione Irno s.r.l. al seguente indirizzo: "rottamazioneirno@pec.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino (Sa), all'Amministrazione Provinciale, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli